



## **Avviso pubblico di manifestazione d'interesse volta all'individuazione di soggetti con i quali creare una Rete Territoriale per la presentazione di proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico "Misure di conciliazione famiglia - lavoro" promosso dalla Regione Campania.**

### **Premesso che**

La Regione Campania con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 17/01/24, denominata progetto "Campania per la famiglia e la natalità" ha approvato un pacchetto di misure di sostegno, avente la finalità di rafforzare l'offerta dei servizi sociali, di diffondere interventi socio-educativi, di attivare politiche attive in favore delle persone svantaggiate e misure in favore delle famiglie della Campania.

Nell'ambito del citato piano è previsto l'intervento "Misure di conciliazione famiglia - lavoro" del valore di 10 mln di € finanziato con le risorse del PR - Campania FSE + Priorità 3 Inclusion Sociale Obiettivo, Specifico ESO 4.12 Azione 3.I.2.

La misura intende contribuire in maniera significativa al rafforzamento delle iniziative di welfare aziendale e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne ampliando l'offerta dei servizi e la loro accessibilità e di attivare azioni di orientamento e supporto alle donne prive di occupazione per favorire l'inserimento lavorativo. La realizzazione delle misure di conciliazione è finalizzata altresì a promuovere un sistema territoriale integrato di azioni che favoriscano la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso la promozione e realizzazione di servizi di informazione ed orientamento e servizi di cura per le fasce di età compresa tra 0 – 36 mesi e 3 – 12 anni con l'erogazione di servizi di nido, micronido e ogni forma di servizio integrativo occorrente a facilitare le donne lavoratrici e/o in cerca di occupazione.

### **Considerato che**

I beneficiari del finanziamento innanzi detto sono individuati nelle Reti Territoriali promotrici di un Accordo Territoriale di Genere, composte da un numero minimo di 3 fino ad un massimo di 5 soggetti, nelle quali sia presente obbligatoriamente l'Ambito Territoriale di riferimento, di cui al successivo punto 1;

Sono quindi ammesse a partecipare le seguenti categorie di soggetti:

1. Ambiti Territoriali della Campania, come definiti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 320 del 3 luglio 2012 e da ultimo con DGR n.670 del 17/12/2019.
2. Imprese o consorzi di imprese incluse le reti di imprese;
3. Associazioni di categoria, Sindacati e Enti bilaterali, di rilevanza provinciale e regionale;
4. Soggetti del terzo settore, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale n. 11/2007;
5. Altri soggetti pubblici o privati interessati.

Ciascuna Rete Territoriale può essere composta da massimo un soggetto appartenente a ciascuna delle categorie sopra elencate. La Rete individua un capofila quale referente e responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione regionale e stabilisce per ciascun partner, le attività da realizzare, i risultati attesi e gli output da produrre. Ciascun soggetto, ad eccezione delle tipologie di cui ai punti 1 e 3, può partecipare ad un solo progetto. Ciascun soggetto può essere capofila di un solo accordo di rete, incluso i soggetti di cui al punto 1 e 3.

### **L'Ambito territoriale N25**

con la presente manifestazione d'interesse intende individuare soggetti con i quali creare, come Ente partner Reti Territoriali per la presentazione di proposte progettuali di cui all'Avviso pubblico "Misure di conciliazione famiglia-lavoro" in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024 "Progetto della Regione Campania per la famiglia e la natalità".

#### **1. Oggetto dell'intervento**

La presente manifestazione di interesse è volta ad individuare Reti Territoriali, composte come specificato nell'art. 3, con le quali sottoscrivere un Accordo Territoriale di Genere come Ente partner per la presentazione di una proposta progettuale in risposta all'Avviso pubblico "Misure di conciliazione famiglia lavoro" in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024 "Progetto della Regione Campania per la famiglia e la natalità".

La proposta progettuale *de qua* dovrà avere una durata massima di 24 mesi e si dovrà realizzare sul territorio

dell'Ambito N25.

La stessa dovrà descrivere la strategia complessiva dell'Accordo Territoriale di Genere, il progetto che si intende realizzare, la tipologia e le modalità di realizzazione degli interventi previsti e le caratteristiche delle destinatarie che si intende coinvolgere.

Deve indicare, inoltre, il cronoprogramma delle attività, con l'articolazione delle diverse fasi e dei risultati connessi, l'indicazione dei ruoli affidati ai singoli partner e le modalità con cui saranno realizzati i diversi interventi nonché la metodologia di sostenibilità del progetto.

Ciascun partenariato può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale articolata nei seguenti interventi:

**Linea a)** Attivazione del servizio di Babysitteraggio e/o erogazione di buoni per l'acquisto di posti in servizi di cura socio-educativi degli asili nido autorizzati per i bambini di età 0 - 36 mesi.

Realizzazione attività di babysitteraggio, con l'intento di agevolare tempi di vita e di lavoro delle famiglie. Le babysitter verranno selezionate da parte dell'ATS ammesso a finanziamento, attraverso apposita manifestazione di interesse da effettuarsi a cura dell'Ambito Territoriale della rete volta alla formazione di un elenco di soggetti in possesso di competenze, esperienze e disponibilità, funzionali a rispondere alle diverse esigenze familiari. Le famiglie interessate possono rivolgersi, gratuitamente e senza impegno, all'Ambito Territoriale di riferimento, per compilare la richiesta su specifico modulo, indicando le loro esigenze; successivamente verranno forniti i nominativi delle babysitter più rispondenti alla richiesta. Fruizione dei servizi nido e micro-nido d'infanzia, tramite l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi di cura socioeducativi rivolti ai bambini di età compresa da 0-36 mesi, a favore delle donne in età lavorativa con carichi di cura, selezionate dall'Ambito Territoriale di riferimento.

**Linea b)** Erogazione di buoni per l'acquisto di posti in servizi di cura socio-educativi delle ludoteche per bambini di età 3 - 12 anni.

L'intervento prevede l'erogazione di voucher per l'acquisto di servizi per i bambini di età 3-12 anni:

- ludoteca per i bambini e famiglie;
- centro estivo

I servizi sopra descritti (linea a - servizio di nido; linea b - ludoteca) potranno essere erogati esclusivamente dalle strutture in possesso dei requisiti, previsti per le singole categorie, dal "Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11", approvato con D.G.R. n. 107 del 23 aprile 2014, nonché dalla normativa di riferimento. Per i requisiti necessari all'erogazione dei servizi socio educativi rivolti a bambini di età compresa tra 3- 12 anni, si assume come riferimento il "Centro Sociale Polifunzionale per Minori - Area responsabilità familiari, diritti dei minori". Nel caso in cui i soggetti della Rete intendano svolgere direttamente i servizi presso le proprie sedi, le stesse dovranno possedere i requisiti di cui sopra.

**Tali strutture dovranno essere individuate, tramite manifestazione di interesse, dall'Ambito Territoriale partner o capofila dell'Accordo Territoriale di Genere**, oggetto del presente avviso, in virtù delle competenze in materia di servizi sociali e socio-sanitari ad esso attribuite dalla L. n.11/2007 ("Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328"). In sede di presentazione dell'istanza di partecipazione, il soggetto proponente dovrà allegare l'elenco delle strutture titolari/gestori di servizi per l'infanzia presso le quali utilizzare i buoni servizio, idonee e disponibili ad erogare le singole categorie di servizi che si intende attivare. Nel caso di servizi svolti direttamente dai soggetti della Rete presso le proprie sedi, gli stessi dovranno essere inseriti nell'elenco di cui sopra. Nel caso di ammissione a finanziamento del progetto presentato, l'Ambito Territoriale di riferimento dovrà individuare l'elenco dei destinatari dei buoni servizio rivolti a bambini compresi nella fascia di età 3-12 anni e 0-36 mesi, sulla base di principi equi e trasparenti che tengano conto dei seguenti criteri minimi: presenza di altri figli minori di 12 anni, anche in affidato, presenza di figli portatori di handicap o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio, famiglie monoparentali, livello dell'indicatore ISEE. Ciascun destinatario potrà utilizzare il voucher assegnato presso una delle strutture indicate nella proposta progettuale presentata, secondo le modalità predefinite. Ogni ambito Territoriale potrà fare anche un'unica manifestazione di interesse sia per il servizio di babysitteraggio che per i servizi di asili nido e ludoteca.

**Linea c)** Attivazione di sportelli di orientamento a lavoro per le donne in cerca di occupazione e spazi dedicati all'erogazione di servizi di sostegno all'occupabilità femminile.

L'intervento prevede l'attivazione di sportelli di orientamento al lavoro per le donne disoccupate in cerca di occupazione, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo e il miglioramento delle condizioni lavorative delle donne occupate, rispetto alla crescita professionale e ai percorsi di carriera, promuovendo le pari opportunità e la non discriminazione nei luoghi di lavoro. In particolare, potranno essere realizzate le

seguenti attività, rivolte alle donne in età lavorativa e ai datori di lavoro, da attivare presso uno più soggetti della Rete, a seconda delle specificità dei singoli partner:

- servizi di orientamento finalizzati all'inserimento lavorativo, ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);
- informazioni sulle misure di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e sugli strumenti normativi di attuazione delle pari opportunità nei luoghi di lavoro,
- servizi di orientamento e counselling per la definizione di forme individualizzate di organizzazione del lavoro flessibili/family friendly in risposta a particolari esigenze familiari (cura di familiari non autosufficienti, assenza di mezzi di trasporto pubblici dopo un certo orario, ecc...);
- attivazione di un servizio di tutoring per supportare le lavoratrici che rientrano dalla maternità;
- costituzione di banche dati di aziende che adottano forme di organizzazione del lavoro flessibili e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di profili curriculari, al fine di favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, anche con l'ausilio della rete territoriale;
- spazi dedicati al coworking a disposizione delle donne lavoratrici.

## **2. Costi ammissibili**

Il valore di ciascuna proposta progettuale dovrà essere pari ad un massimo di € 170.000,00 così suddiviso:

- massimo € 80.000,00 per la Linea A;
- massimo € 40.000,00 per la Linea B;
- massimo € 50.000,00 per la Linea C.

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione da parte di ciascun beneficiario del finanziamento, in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/23, della Manualistica del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvata con Decreto Dirigenziale n.229 del 27/07/2023 nonché alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1060/2021 e al Regolamento (UE) n. 1057/2021. I soli costi ammissibili sono quelli ricompresi nelle voci del piano dei costi, Allegato al presente Avviso, articolato nelle cinque macrovoci denominate:

preparazione – realizzazione – diffusione dei risultati – direzione e controllo interno – costi indiretti.

I costi indiretti (tasso forfettario), ai sensi delle disposizioni regolamentari vigenti, è quantificato nel limite del 7% dell'importo complessivo del progetto. Ad esempio, su un progetto del valore di € 170.000,00 i costi indiretti non possono essere superiori alla somma di € 11.121,50. Per il servizio di babysitteraggio la tariffa oraria è determinata in € 7,03 corrispondente al livello minimo di retribuzione stabilita per l'anno 2024 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la figura professionale B Super (Assistente di persone autosufficienti o bambini (baby sitter), comprese attività di preparazione del vitto e pulizia della casa degli assistiti). Per la rendicontazione dei voucher previsti dalle Linee di azione A e B si prevede il meccanismo ad erogazione indiretta, per cui le risorse vengono trasferite dal soggetto capofila dell'ATS alla struttura che svolge il servizio, per nome e per conto del destinatario (delega all'incasso) selezionato dalla rete. Per i servizi di nido d'infanzia e micronido d'infanzia, l'ammontare di ciascun voucher è determinato sulla base delle tariffe stabilite dalla deliberazione regionale n 372 del 07/08/2015 "Determinazione delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali", determinati come indicato nella seguente tabella. Per i servizi rivolti a bambini di età compresa nella fascia 3 -12 anni, la tariffa è stabilita in analogia alla tariffa giornaliera regionale prevista per il Centro Sociale Polifunzionale per Minore.

Per ciascuna tipologia di servizio (colonna a) è riportato il numero di ore di erogazione (colonna b) e la tariffa giornaliera stabiliti dalla normativa regionale, a cui corrisponde il valore di ciascun buono servizio (colonna c), il numero massimo di buoni da assegnare a ciascuna destinataria (colonna d) ed il valore massimo corrispondente (colonna e). Ciascun destinatario individuato avrà diritto ad un numero massimo di voucher a seconda del servizio prescelto, come dettagliato nella tabella di seguito riportata. Ciascun destinatario potrà combinare anche più servizi appartenenti alla stessa linea per ogni bambino/a nel limite dell'importo massimo di € 9.842,00 per la linea A e di € 3.164,40 per la linea B. Solo per il servizio babysitteraggio è possibile usufruire fino ad un massimo di 2 voucher al giorno.

Servizi socio educativi (a)	N ore giornaliere (b)	Voucher pro-capite per ciascun bambino (c)	N massimo di voucher per ciascuna destinataria in rapporto a ciascun bambino (d)	Valore massimo del contributo per ciascuna destinataria in rapporto a ciascun bambino (e)
--------------------------------	-----------------------	---	---	---

<b>Servizi 0-36 mesi Linea A</b>				
Babysiteraggio	4	€ 28,12	350	€ 9.842,00
Nido d'infanzia	8	€ 36,60	240	€ 8.784,00
Micro-nido d'infanzia	8	€ 38,73	240	€ 9.295,20
<b>Servizi 3-12 anni Linea B</b>				
Ludoteca per bambini e famiglie	4	€ 18,04	144	€ 2.597,76
Centro estivo con vitto 3-12 anni	10	€ 35,16	90	€ 3.164,40

Per la linea di servizio C la rendicontazione è a costi reali e deve avvenire nel rispetto dei massimali di costo per ogni docente e/o operatore addetto all'orientamento previsti dalle linee guida dei beneficiari del PR Campania FSE+ 2021/2027 in ragione delle competenze ed esperienze possedute;

### 3. Soggetti ammessi alla manifestazione di interesse

Possono partecipare alla presente manifestazione d'interesse i soggetti – riuniti in Rete territoriale - che sono intenzionati a costituire un Accordo Territoriale di Genere con l'Ambito N25 e che, come previsto dall'Avviso Pubblico "Misure di conciliazione famiglia-lavoro" in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024 "Progetto della Regione Campania per la famiglia e la natalità", facciano parte delle seguenti categorie di soggetti:

- Imprese o consorzi di imprese incluse le reti di imprese;
- Associazioni di categoria, Sindacati e Enti bilaterali di rilevanza provinciale e regionale;
- Soggetti del terzo settore, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale n.11/2007;
- Altri soggetti pubblici o privati.

Si chiarisce che ciascuna Rete Territoriale potrà essere costituita da un numero minimo di due soggetti (Ambito N25 non incluso) ad un massimo di 4 soggetti (Ambito N25 non incluso), e composta da massimo un soggetto appartenente a ciascuna delle categorie sopra elencate.

Ogni Rete Territoriale dovrà individuare, al proprio interno, un soggetto capofila quale referente e responsabile del progetto.

### 4. Modalità e termini di presentazione delle domande

L'istanza di partecipazione, redatta secondo il modello allegato (**Allegato 1**), dovrà pervenire al Protocollo del Comune di Pomigliano d'Arco– Ente Capofila dell'Ambito N25 esclusivamente via PEC all'indirizzo [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it) **entro le ore 12:00 del 3/04/2024**.

L'oggetto della PEC dovrà necessariamente essere "PROPOSTA PROGETTUALE IN RISPOSTA ALL'AVVISO PUBBLICO "MISURE DI CONCILIAZIONE FAMIGLIA - LAVORO".

All'istanza di partecipazione dovrà essere allegato, a pena di esclusione:

- formulario di presentazione del progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila della

Rete, redatto secondo l'Allegato 2 al presente Avviso;

- piano dei costi, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila della Rete, compilato secondo l'Allegato 3 al presente avviso;
  - dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS (Allegato 4), resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da ciascun partner secondo quanto previsto all'art 2 del presente Avviso;
  - dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, resa, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal soggetto capofila e da ciascun partner, redatta secondo l'Allegato 5 al presente Avviso;
  - copia di un valido documento di riconoscimento di ciascun legale rappresentante dei soggetti partner;
- L'Ambito N25 si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata mediante accertamenti d'ufficio e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

### **3. Procedura e criteri di valutazione delle proposte**

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati. Il Dirigente procederà poi con la nomina di un'apposita Commissione di valutazione che procederà con l'esame e la valutazione delle Proposte Progettuali pervenute e all'assegnazione dei relativi punteggi. La Commissione, quale organo collegiale, composto da tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100.

Ciascun Commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun criterio di seguito indicato, secondo la seguente scala di valori:

- ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile.

Quindi, verrà calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari per ciascun criterio qualitativo, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile dal criterio stesso. La somma di tali prodotti determinerà il punteggio attribuito alla proposta progettuale di ciascuna Rete territoriale proponente.

Nella valutazione delle proposte si terrà conto dei seguenti criteri:

#### **1. Qualità (punteggio max 40 punti)**

- chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta (coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto);
- innovazione (innovatività della strategia rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte), trasferibilità delle innovazioni proposte;
- qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente (adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali; esperienza pregressa, possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte);
- reti e partenariato (caratteristiche dell'organizzazione, adeguatezza e rappresentatività territoriale);

#### **1. Efficacia potenziale e sostenibilità (punteggio max 30 punti)**

- rispondenza ai bisogni del territorio;
- coerenza con le finalità/obiettivi del PR e del bando/avviso;
- sinergia con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria.

#### **2. Economicità/ Criterio economico (punteggio max 25 punti)**

- coerenza del piano di finanziamento;
- equilibrio interno al piano;
- congruità dei costi preventivati.

**4. Promozione dei principi orizzontali (punteggio max 5 punti):** in linea con l'art. 73 par. 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, verranno valutate le modalità previste dalla proposta per garantire il rispetto e favorire la promozione dei principi contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e agli obblighi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, oltre ai principi orizzontali del PR di non discriminazione e asparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale.

**Verranno selezionate le proposte progettuali che avranno raggiunto un punteggio minimo di 60/100. Conseguentemente, l'Ambito N25 firmerà apposito partenariato con tutte le reti che avranno raggiunto tale punteggio, relativamente ai progetti già presentati, che non potranno essere successivamente modificati.**

#### **6. Motivi di esclusione**

Saranno escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura in caso di:

- domande pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- domande e/o modulistica allegata incompleta nei dati e/o non sottoscritta;
- domande e/o modulistica allegata sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate.
- assenza di documento di identità del/dei dichiarante/i;
- domanda presentata con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso Pubblico;

#### **4. Conclusione della procedura**

Al termine della valutazione delle proposte progettuali prevenute l'Ambito N25, con apposito provvedimento, stabilirà di sottoscrivere, come Ente partner, le proposte progettuali da inviare in risposta all'Avviso Pubblico "Misure di conciliazione famiglia-lavoro" in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 17/01/2024 "Progetto della Regione Campania per la famiglia e la natalità, nelle modalità che saranno poi dallo stesso comunicate.

#### **5. Responsabile del procedimento e chiarimenti**

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del settore e Coordinatore dell'Ufficio di Piano, Dr.ssa Gelsomina Romano. I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti e informazioni all'indirizzo [affarisociali.pomigliano@asmepec.it](mailto:affarisociali.pomigliano@asmepec.it)

#### **6. Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che disciplina le materie oggetto del presente avviso.

Il presente Avviso e la successiva ricezione delle proposte progettuali non vincolano in alcun modo l'Ambito N25 e non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti.

L'Ambito N25 sarà libero di sospendere, modificare, annullare in tutto o in parte il procedimento avviato senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

#### **7. Tutela della privacy**

Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura prevista dal presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, d.lgs. 196/2003 e ss.ms.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.mm.ii. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

#### **8. Ricorsi**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Napoli, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo.